

E così l'ultima linea dura del Ministero dell'Interno si chiama "respingimento".

Il brillante risultato di 5 giorni di attività contro 6 barconi per un totale di oltre 500 clandestini vede negli ultimi 240 extracomunitari sbarcati in Libia e trasferiti nelle prigioni di stato vicino a Tripoli ben 42 donne e 2 neonati.

Più di 700 rinchiusi nella prigione di Zawia, con una media di 70 persone per camerate da 20 posti letto, diverse donne in gravidanza e con minaccia di aborto in corso.....

Nigeriani, eritrei, somali che sfuggono per fame e dalle minacce di guerra dai paesi di origine, molti per motivi politici.....

E così, con provvedimenti "annuncio" e la repressione delle "invasioni barbariche" si sviluppa la campagna pre-elettorale della Lega Nord, che brandisce soluzioni "esemplari" per rispondere alla richiesta di sicurezza che da molte parti del paese si leva.

Berlusconi cavalca la piazza e dice "no all'Italia multietnica", quasi che le migrazioni, che hanno scritto la storia di tutti i paesi del continente, si potessero fermare con le armi ai confini del territorio nazionale.

L'opposizione parla, a proposito del pacchetto sicurezza, in discussione in Parlamento e che verrà sottoposto mercoledì e giovedì prossimo al voto di fiducia, di "leggi razziali". Non occorre tornare molto indietro nella storia per ricordare come partirono i primi provvedimenti contro gli ebrei.

E' una strada che non vorremmo ripercorrere!

Ma per fare ciò non servono le pur corrette e vibranti esecrazioni della Chiesa e dell'opposizione. Giuste, sacrosante. Occorre mettere in campo azioni politiche, provvedimenti concreti.

Occorre sconfiggere la cultura della paura, dell'insicurezza, quella che vede in ogni persona di colore diverso, una possibile minaccia.

Crimini grandi e piccoli, furti, omicidi, stupri tutto viene "frullato" dai media. Avete mai sentito dire "italiano stupra una donna"? Eppure molti di questi esecrabili crimini vengono commessi da nostri connazionali. Ma la nazionalità del criminale viene segnalata solo quando si tratta di uno straniero.....

Eppure, il 37,8% dei romeni lavora nei nostri cantieri edili, così come il 26,6% degli albanesi. Il 57% degli ucraini si dedica ai servizi nelle famiglie.

E molti sono irregolari.... E' così che avviene. Si entra irregolari e si aspetta la sanatoria. I tempi sono lunghi e le pratiche costose: dai 75 euro iniziali ai 200 attuali.....

Così sono molti gli "invisibili" che garantiscono ogni giorno che l'economia italiana e la vita di molte famiglie giri normalmente.....

Avrei ancora molto da aggiungere, ma vorrei invece sottoporvi una bella riflessione di Umberto Eco ed il comunicato della Segreteria nazionale della Funzione Pubblica CGIL.

I contributi sull'argomento sono preziosi....

Franca Peroni